

Marelli, Urso annuncia la svolta va a Tecnomeccanica per 1 euro

Sarà la piemontese Tecnomeccanica a rilevare da Marelli la fabbrica di Crevalcore per la cifra simbolica di un euro. Ieri il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha anticipato la decisione dell'azienda, che doveva essere comunicata ufficialmente oggi. Le offerte in campo per lo stabilimento, che Marelli (controllata dal fondo ame-

ricano Kkr) vuole abbandonare, erano due: Tecnomeccanica e Niche Fusina. Hanno scelto la prima.

di **Bettazzi** ● a pagina 5

Marelli va a Tecnomeccanica per la cifra simbolica di un euro

L'annuncio
del ministro Urso
Via al confronto
L'assessore Colla
critica l'anticipazione
del governo

di **Marco Bettazzi**

Sarà la piemontese Tecnomeccanica a rilevare da Marelli la fabbrica di Crevalcore per la cifra simbolica di un euro. Ieri il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha anticipato la decisione dell'azienda, che doveva essere comunicata ufficialmente oggi a un incontro online previsto per le 17.30. «Curioso che il ministro annunci questa novità alla vigilia di un incontro già fissato. Bene comunque averlo attivo su questa vertenza» la replica dell'assessore regionale Vincenzo Colla. Le offerte in campo per lo stabilimento, che Marelli (controllata dal fondo americano Kkr) vuole abbandonare, erano due: Tecnomeccanica e Niche Fusina. L'azienda ha preferito la prima e ora inizierà il confronto coi sindacati per i prossimi passaggi. È l'esito di un confronto che tiene in sospenso da metà settembre i 220 lavoratori di Crevalcore, che hanno presidiato la fabbrica per 93 giorni prima di rientrare a lavorare, ottenendo il rinvio della chiusura. L'obiettivo è di partire

con la nuova società già da giugno. Il piano di Tecnomeccanica, azienda di Novara che produce componenti in alluminio per il settore automobilistico ed è già fornitore di Marelli, prevede investimenti per 22 milioni di euro nel periodo 2024-2027 con l'assunzione di 152 dipendenti e un aumento progressivo della produzione, sia nella lavorazione dell'alluminio che nella plastica, con l'arrivo previsto delle macchine dallo stabilimento che Marelli sta chiudendo ad Argentan, in Francia. A Tecnomeccanica si affiancherà anche l'agenzia governativa Invitalia, che sosterrà il piano con fondi propri, mentre la Regione ha messo a disposizione i suoi bandi per il sostegno agli investimenti. Niche Fusina prevedeva invece investimenti per 12-15 milioni con l'assunzione di 120-130 persone, che però sarebbero calate in un secondo momento. «Si prospetta per il sito di Crevalcore una soluzione positiva e in continuità sostanziale con l'attuale produzione di Marelli - ha detto Urso - con l'ingresso di Tecnomeccanica che è un'azienda

determinata a valorizzare le proprie competenze e quelle dei lavoratori che andrà ad acquisire. Questa è la dimostrazione che quando si lavora insieme, i risultati giungono». Chiarito l'interlocutore, ora partirà da una parte la discussione dei sindacati con Tecnomeccanica, per provare a ottenere più investimenti o assunzioni, e dall'altra si aprirà anche il tavolo per il cosiddetto "piano sociale" con Marelli, per trovare strumenti di sostegno per i lavoratori che non passeranno alla nuova azienda. Su questo c'è già un incontro fissato per giovedì: si ipotizza un mix di accompagnamenti lunghi alla pensione, trasferimenti volontari

in altre sedi della Marelli (tra cui 10 a Bologna) e incentivi all'esodo. «Per noi ci dev'essere la ricollocazione di tutti i lavoratori, gli incentivi rappresentano solo l'ultima soluzione», avverte Giuseppe Di Stefano, della Uilm. «Dal ministro mancanza di rispetto per i lavoratori», attacca Massimo Mazzeo, della Fim Cisl.